

MOZIONI

La Camera,

premesso che:

la Sicilia è afflitta da una paurosa crisi economica, da un blocco totale degli investimenti pubblici e privati;

ben 700 mila disoccupati cercano invano un posto di lavoro;

l'insularità e la perifericità del territorio dal resto d'Italia, creano disagi immensi nel caos degli attuali trasporti pubblici;

il trasporto ferroviario è praticamente inaccessibile per le lunghe distanze (occorrono 14 ore per il tragitto Roma-Palermo, 24 ore Palermo-Torino);

avvertita la necessità di rapidi collegamenti tra le città siciliane e quelle di tutte le altre parti d'Italia;

stabilito che:

le attuali tariffe non consentono l'arrivo in Sicilia di un turismo forte;

un'intera famiglia impiegatizia non può affrontare la spesa di trasporto aereo e trascorrere le vacanze nelle località balneari;

ultimamente alcuni presidenti delle amministrazioni provinciali della Sicilia si sono riuniti ed hanno stilato un tariffario per tratte aeree, che risponde alle necessità e può risolvere il problema: Roma-Catania lire 150.000; Roma-Palermo, Roma-Trapani lire 114.000; Milano-Catania lire 214.000; Milano-Palermo e Milano-Trapani lire 210.000; Palermo-Pantelleria lire 57.000; Palermo-Lampedusa lire 85.000; Trapani-Pantelleria lire 39.000; Trapani-Lampedusa lire 85.000; Roma-Pantelleria lire 171.000; Roma-Lampedusa lire 199.000; Milano-Pantelleria lire 300.000; Milano-Lampedusa lire 341.000;

impegna il Governo

ad adoperarsi per la conclusione di una convenzione con le compagnie aeree, Alitalia ed altre, per l'applicazione delle sopraindicate tariffe aeree, al fine di agevolare un più facile collegamento delle città siciliane con il resto del Paese.

(1-00362) « Lucchese, Baiamonte, D'Alia, Giudice, Stagno D'Alcontres, Cascio, Rallo, Acierno, Bono, Caruso, Fragalà, Giacalone, Lento, Liotta, Mancuso, Miccichè, Misuraca, Prestigiacomo, Scozzari ».

La Camera,

premesso che:

in data 25 novembre 1998 il ministero dell'università e della ricerca scientifica, ha indetto con ordinanza ministeriale le elezioni per il Consiglio nazionale degli studenti universitari, per il 24 e 25 marzo 1999;

mostrandosi tale ordinanza lacunosa ed imperfetta in più punti lo stesso ministero ha provveduto nel mese di febbraio 1999 a diramare un successivo atto di correzione delle parti lacunose ed imperfette dell'ordinanza ministeriale sopra citata;

lo stesso ministero dell'università e della ricerca scientifica ha provveduto nel mese di febbraio a prorogare il termine per la presentazione delle liste per l'elezione del Cnsu al giorno lunedì 1° marzo 1999, senza tuttavia disporre uno slittamento della data fissata per lo svolgimento della consultazione elettorale;

in data 10 marzo 1999 si sono riunite le commissioni locali per vagliare l'ammissibilità delle liste e che, a quanto risulta, esse hanno deliberato l'inammissibilità di diverse liste di candidati, senza che tuttavia siano disponibili i verbali delle sedute delle commissioni stesse al fine di poter predisporre eventuali ricorsi;

ad oggi, 11 marzo 1999, non risulta pervenuta ai presentatori delle liste alcuna comunicazione ufficiale circa l'ammissibilità o meno delle liste da essi stessi presentate;

non risultano ancora assunti dalla commissione elettorale centrale, cui secondo l'ordinanza ministeriale di indizione delle elezioni per il Cnsu spetta l'onere della pubblicazione delle liste, i deliberati definitivi di ammissione o di rigetto delle liste presentate alle commissioni locali;

nulla è disposto dall'ordinanza ministeriale del 25 novembre 1998 circa la presentazione di ricorsi avverso i deliberati delle commissioni elettorali locali e di quella centrale in merito all'ammissione delle liste dei candidati per il Cnsu;

ad oggi la data per le elezioni del Cnsu rimane fissata per i giorni 24 e 25 marzo 1999;

per quanto sopra esposto si restringono a pochissimi giorni il tempo per la presentazione di ricorsi avverso le deliberazioni di esclusione delle liste per il Cnsu e che sono poco chiari i termini di legge per la presentazione dei ricorsi stessi;

l'eventuale riammissione delle liste escluse potrebbe avvenire solo a pochi giorni dal voto, mettendo le liste in parola in evidente situazione di *handicap* rispetto alle altre liste concorrenti, poiché le liste eventualmente riammesse potrebbero usufruire di pochissimo tempo per la campagna elettorale;

nel corso di tutto il procedimento di formazione e di esame delle liste gli studenti si sono trovati di fronte a numerose difficoltà causate dalle lacune dell'apparato amministrativo universitario che non è stato in grado di fornire assistenza ade-

guata nella fase preliminare, affinché fossero palesemente chiare tutte le formalità da espletare per presentare validamente le liste elettorali;

impegna il Governo:

ad assicurare lo svolgimento pienamente democratico delle consultazioni elettorali per le elezioni del Consiglio nazionale degli studenti universitari e per evitare che tale organo, importante strumento per la rappresentanza studentesca già operante in numerose esperienze europee, sia gravato nella sua prima composizione da un *deficit* di rappresentatività, causato dall'inidonea preparazione delle strutture universitarie ad affrontare la fase di presentazione delle candidature;

ad emanare un provvedimento urgente che disponga:

a) lo slittamento delle elezioni per il Cnsu ai giorni 20 e 21 maggio 1999;

b) la fissazione al giorno 12 aprile 1999 di un termine entro il quale le liste che siano state escluse dalla competizione elettorale in parola possano sanare i vizi di forma riscontrati dagli organi competenti;

c) la fissazione di un termine per la presentazione e il successivo esame dei ricorsi eventuali;

d) la fissazione di un termine per la compilazione definitiva dell'elenco delle liste ammesse alla competizione tale da assicurare alle stesse trenta giorni di campagna elettorale.

(1-00363) « Scozzari, Pistelli, Merlo, Tuccillo, Merloni, Repetto, Niedda, Delbono, Ciani, Casinelli ».